



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Ancona

Alla Provincia di Ancona

pec:

provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

e p.c.

Al Comune di Monte Roberto

Ufficio Tecnico

PEC: comune.monteroberto@emarche.it

Al Comune di Jesi

Ufficio Tecnico

PEC: protocollo.comune.jesi@legalmail.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale

c/o Segretariato Regionale del MiC per
le Marche

peo: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del 12/09/2024 n. 32801

Prot. Sabap del 13/09/2024 n. 11588

Oggetto: JESI (AN) - MONTE ROBERTO (AN) – Loc. Piandelmedico - Km 01+317 della SP502 “DI CINGOLI”
Opere di rinforzo delle fondazioni delle pile del ponte sul torrente Cesola (opera n.293)
Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio
Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica - D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31
Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi degli art. 136, c.1, lett. c) e d), del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, per effetto del D.M. 31.07.1985 “Valle del Fiume Esino” (c.d. Galassino) e art. 142, comma 1, lettera c) “fiumi, torrenti, corsi d'acqua...” – n. 46 Torrente Cesola - del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
Trasmissione parere vincolante ai sensi dell'art. 146, commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.
Richiedente: Provincia di Ancona
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Funz. Arch. Camilla Tassi

In riscontro alla richiesta pervenuta il 12/09/2024 ed acquisita agli atti d'Ufficio in data 13/09/2024 con prot. n. 11588;
Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito denominato Codice;
Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 per la parte ancora vigente;
Visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57;
Vista la Parte Terza del Codice e in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Visto il D.P.R. n. 31/2017 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e, in particolare, il contenuto della relazione paesaggistica semplificata, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 31/2017;

Esaminati gli elaborati progettuali inizialmente non allegati alla richiesta di parere;

Preso atto che *“sul lato in destra idrografica del corso d’acqua le dinamiche del torrente nel corso degli anni e in occasioni di piene straordinarie hanno provocato il dislocamento dei massi ciclopici a difesa delle opere fondali e scalzamento al piede delle stesse fondazioni, in particolare del plinto di fondazione in alveo della spalla in destra idrografica e della pila adiacente provocando lo scalzamento del piede della scarpata fluviale in destra idrografica con conseguenti fenomeni di scivolamento della coltre alluvionale e crollo di una delle due pile di sostegno per l’attraversamento della condotta irrigua e della condotta di scarico del fossatello stradale nonché il conseguente restringimento della carreggiata di via Pian del Medico che fiancheggia il torrente”*;

Preso atto che l’intervento proposto si sostanzia nei lavori di rinforzo delle pile del ponte stradale sul torrente Cesola e prevede sinteticamente:

- rimozione dei detriti presenti in alveo;
- sistemazione dello scalzamento mediante riempimento con calcestruzzo dell’area erosa al di sotto della spalla e delle pile del ponte;
- rimessa in opera di massi ciclopici, intasati con calcestruzzo e ancorati e legati l’un l’altro con funi di acciaio, a difesa dei piloni e delle spalle del ponte per un tratto a monte e a valle del ponte stesso per riportare la quota originaria del letto del corso d’acqua che nel tempo si è abbassato fino a creare i fenomeni di scalzamento suddetti;
- pulizia e riprofilatura del corso d’acqua;
- ripristino dello scarico del fossatello stradale della SP 502 in sponda destra a valle con una condotta in materiale plastico per portarla a valle della scarpata stessa;
- posa in opera di rivestimento provvisorio antiersivo mediante geocomposto rinforzato con rete metallica ancorato alla scarpata interessata da movimento gravitativo;
- il ripristino della configurazione ante dissesto;

Preso atto che *“le opere per le quali si richiede l’autorizzazione sono necessarie per garantire la stabilità del ponte, assicurando così la continuità della viabilità sulla strada in questione”*;

Preso atto che *“le opere oggetto di autorizzazione non altereranno l’aspetto estetico del ponte, in quanto prevedono la sua riconfigurazione nello stato precedente al dissesto, non si verificheranno modifiche dal punto di vista paesaggistico”*;

Considerato che l’area, su cui insiste l’opera prevista, è urbanisticamente individuata nel PRG del Comune di Jesi come:

- usi: TR1 aree agricole; M1.EE - Viabilità – Esistente;
- tavola 4a – uso del suolo: boschi; fiumi, torrenti e laghi; colture erbacee (in prossimità);
- tavola 5a - patrimonio botanico-vegetazionale: bosco igrofilo ripariale;

Considerato che l’area, su cui insiste l’opera prevista, è urbanisticamente individuata nel PRG del Comune di Monte Roberto come vincolo E5; zona T tutela delle scarpate dei terrazzi alluvionali (art. 19/1);

Data per verificata dall’Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che nella relazione di fattibilità ambientale viene indicato che: *“Non si avranno effetti sulla biodiversità. Verranno previste aree di cantiere temporanee recintate, dislocate uniformemente lungo il percorso, adibite all’accreditamento del materiale occorrente per la realizzazione dell’opera. Gli scavi saranno limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale, adottando tutti gli accorgimenti necessari (comprese le modalità di ripristino degli scavi) secondo quanto richiesto dal Comune e dagli altri Enti Competenti onde evitare, durante e dopo l’esecuzione eventuali problematiche”*;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione tecnico illustrativa redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l’espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità dei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico e di tutela *ope legis* e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, che insiste sull’area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. giurto il D.M. 31/07/1985 “Valle del Fiume Esino” che nel suo enunciato contiene le motivazioni a sostegno della tutela;

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull’area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Verificato che le opere di cui sopra non arrecano particolari modificazioni allo stato dei luoghi e quindi non costituiscono rischio di compromissione delle risorse naturali e dei caratteri connotativi del paesaggio soggetto a tutela;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dell’art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.



IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico, in quanto le opere progettate, adeguate secondo le prescrizioni impartite da questo Ufficio come di seguito riportato, per tipologia, forma e dimensione non incidono negativamente sulla salvaguardia dei valori codificati dal provvedimento di tutela e dalla tutela ope legis sopra richiamati.

Al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene infatti che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

- *l'intervento sia volto a riproporre l'originario aspetto estetico del ponte e della pila di sostegno dello scarico, anche tramite riutilizzo del laterizio attualmente crollato in alveo; le pile in laterizio siano mantenute facciavista e pulite dalle patine vegetali presenti; rimangano invariate le colorazioni delle altre porzioni in cls;*
- *la colorazione della tubazione di scarico del fosso sia scelta nelle tinte naturali dei marroni o dei verdi;*
- *la massicciata sia realizzata con i massi presenti in alveo ed, eventualmente, con altri di colorazione simile, evitando pietre con colorazioni eccessivamente tendenti al bianco;*
- *tutte le parti metalliche a vista, anche temporaneamente, siano realizzate con finitura opaca;*
- *i movimenti terra siano limitati allo stretto indispensabile e volti ad ottenere una conformazione dei pendii con carattere naturale;*
- *sia garantito il rapido rinverdimento delle aree interessate dai lavori e in particolare della scarpata rinforzata;*
- *le aree di cantiere siano scelte al fine di evitare il taglio di vegetazione arborea e sia garantito il perfetto ripristino a fine lavori.*

Il presente parere endoprocedimentale obbligatorio e vincolante viene trasmesso a codesta Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e non costituisce pertanto titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. che dovrà recepire le prescrizioni sopra espresse.

Sarà cura di codesto Ente responsabile del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica verificare il recepimento ed il rispetto delle suddette prescrizioni.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Cecilia Carlorosi

CT/cc
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-AN-PU
Numero di protocollo: 12460
Data protocollazione: 03/10/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-AN-PU_U03|03/10/2024|0012460-P
